

## SON MARIDADA PREST

Canto popolare  
armonizzazione dal maestro Giulio Scarton

Questo canto ha origini nell'ottocento e riprende il ritmo di molti altri canti sociali del periodo, rappresentando in modo scherzoso la filandera, attratta, sia per bisogno che per desiderio, dalla filanda, patendone così tutti i disinganni. In questo canto sembra che non siano le condizioni di lavoro a pesare sulla giovane operaia e sposa, bensì la cialtroneria del marito, abbruttito forse anch'egli dai ritmi convulsi di un tumultuoso progresso, che in ogni caso li teneva ai margini dei suoi benefici. Anche qui, come in ogni circostanza della vita, paga sempre il più debole.

Il canto armonizzato dal nostro maestro con un avvio inconsueto, un assolo della filandera, che sembra gridare, come un moderno Don Chisciotte, la sua nuova consapevolezza, che sarà poi delusa,

"...E mi adess che so....."

La sposa si lamenta di un marito che non sarebbe mai a letto con lei, oltre a non consentire quelle comodità che sarebbero per lei più che giuste, tipo levarsi dal duro lavoro della Filanda, avere un paio di scarpette più belle degli scomo-



di zoccoli, e soprattutto un vestito da "sciura". A quei tempi andare in Filanda era uno di quei lavori supplementari che si affidavano alle donne perché non restassero in ozio: avevano solo da partorire fino ad una dozzina di figli, da allevarne mezza dozzina, da cucinare per tutti, lavare, stirare, spazzare, rifare i letti, vuotare i vasi da notte, lavare i piatti, cucire, rattoppare, rammendare, badare alle galline, curare i malati, pregare per il marito, andare in chiesa e baruffare un po' con le vicine. Come riuscissero anche andare in filanda era un mistero. Diverse sono le versioni di questo canto, a conferma che il problema era molto sentito tra la povera gente: in una versione del triveneto la disillusa si lamentava dicendo che piuttosto del matrimonio è meglio rompersi il collo tanto più che nel suo caso ha trovato poca roba e "l'omo frolo". Un'altra cantava "son maridada per non andar a legna e po' 'l marito me fa 'ndare a spine".



## SON MARIDADA PREST

E mi che adess che so  
quanti ann che g'ho  
o mama, me mariderò.

Son maridada prest, per 'na più in filanda  
Son maridada prest, per 'na più in filanda  
Son maridada prest, per 'na più in filanda  
ades che g'ho 'l mari, 'vò in filanda not e di.

Son maridada prest, per portà più i zocur  
Son maridada prest, per portà più i zocur  
Son maridada prest, per portà più i zocur  
ades che g'ho 'l mari porti i zocur tutt el di.

Son maridada prest, per vestim da sciora  
Son maridada prest, per vestim da sciora  
Son maridada prest, per vestim da sciora  
ades che g'ho 'l mari porti semper 'l stess vesti.

Son maridada prest, perina 'in let insem  
Son maridada prest, perina 'in let insem  
Son maridada prest, perina 'in let insem  
ades che g'ho 'l mari dormi semper de per mi

*E io adesso che so  
quanti anni ho  
o mamma, mi mariterò.*

*Mi sono maritata presto, per non andare più in filanda  
mi sono maritata presto, per non andare più in filanda  
mi sono maritata presto, per non andare più in filanda  
adesso che ho il marito, vado in filanda notte e giorno*

*Mi sono maritata presto, per non portare più gli zoccoli  
mi sono maritata presto, per non portare più gli zoccoli  
mi sono maritata presto, per non portare più gli zoccoli  
adesso che ho il marito, porto gli zoccoli tutto il giorno*

*Mi sono maritata presto, per vestirmi da signora  
mi sono maritata presto, per vestirmi da signora  
mi sono maritata presto, per vestirmi da signora  
adesso che ho il marito, porto sempre lo stesso vestito*



*Mi sono maritata presto,  
per andare a letto assieme  
mi sono maritata presto,  
per andare a letto assieme  
mi sono maritata presto,  
per andare a letto assieme  
adesso che ho il marito,  
dormo sempre da sola*

# Son maridada prest

1<sup>a</sup> volta solo  
2<sup>a</sup> volta due

E mi ches des che no' quanti an che go' o ma-

1<sup>a</sup> volta  
2<sup>a</sup> volta

ma o ma ma E no no ma me ma ri de ro'

Son ma-ri da-do prest per 'na piu in fi Pan da'

Son ma-ri da-do prest per 'na piu in fi lan-da Son ma-ri da-do

pres per 'na piu in fi lan da a-des che s'bol ma ri voin fi-

lan-da not e di

segue 2<sup>a</sup> 3<sup>a</sup> 4<sup>a</sup> strofa poi fanfara  
con basso diverso  
e ripetizione 4<sup>a</sup> strofa

po-po-po po ecc